

Codice DB1406

D.D. 2 gennaio 2014, n. 2

R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche. Domanda del Comune di Ronco C.se in data 11 dicembre 2013 per il rilascio di autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali in sx del rio Alpetta a seguito di esondazione avvenuta nel corso dell'evento alluvionale marzo-novembre 2011.

Autorizzazione idraulica n. 1/2014 per rilascio di autorizzazione per la realizzazione di difese spondali in sx del rio Alpetta, demaniale, a seguito dell'evento alluvionale del marzo-novembre 2011.

Richiedente: Comune di Ronco C.se (TO).

Con nota pervenuta in data 11/12/2013 il Comune di Ronco C.se (TO) ha presentato una istanza per ottenere l'autorizzazione per la esecuzione di difese spondali in massi intasati con cls della lunghezza di m. 45 e di una soglia di stabilizzazione del fondo alveo in analoga tipologia costruttiva della lunghezza, in senso trasversale alla corrente, di m. 5,30. La fondazione della scogliera in massi sarà spinta ad una profondità di m. 2,00 rispetto alla quota di fondo alveo esistente mentre la soglia sarà spinta ad una profondità di m. 1,00 sempre rispetto al fondo alveo esistente.

La domanda con i relativi elaborati, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Ronco C.se (TO) dal 09/12/2013 senza seguito di osservazioni/opposizioni.

Sono state effettuate più visite sopralluogo da parte del funzionario incaricato del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;
- vista D.G.R. n 55-1128 del 30.11.2010 recante la nomina del Responsabile del Settore Decentrato OO. PP. di Torino;

determina

- di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 il Comune di Ronco C.se (TO) per la esecuzione dell'intervento sopraindicato, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione. Al fine di migliorare la stabilità e la funzionalità delle opere idrauliche previste, la soglia in massi dovrà essere maggiormente immersata nella sponda esistente in dx orografica del rio Alpetta, anche con adeguate opere di protezione spondale. Il materiale di risulta per i lavori in alveo dovrà essere utilizzato esclusivamente ad imbottimento di sponda.
2. è a carico del Comune di Ronco C.se l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesto Comune dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
3. l'autorizzazione si intende rilasciata fatti i diritti dei terzi, con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
5. il provvedimento ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento, fatte salve proroghe richieste a questo Settore ;
6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori in oggetto;
8. dovrà essere trasmessa, a questo Settore anche per gli adempimenti di cui al precedente articolo, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole